

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3393 del 18/06/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - ATTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI PIACENZA E PONTENURE (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE NURE - USO: CANTIERIZZAZIONE COMPLESSA - RICHIEDENTE: RAILWAY ENTERPRISE S.R.L. GLOBAL SERVICE & MAINTENANCE - PRATICA: 39428/2025 - PROCEDIMENTO: PC25T0058.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3551 del 18/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO:L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II – ATTO DI CONCESSIONE PER  
OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI PIACENZA E  
PONTENURE (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE NURE - USO:  
CANTIERIZZAZIONE COMPLESSA - RICHIEDENTE: RAILWAY  
ENTERPRISE S.R.L. GLOBAL SERVICE & MAINTENANCE - PRATICA:  
39428/2025 - PROCEDIMENTO: PC25T0058.**

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.*  
*Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;*
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale,* la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia e* DET-2026-123 del 24/02/2026 *Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 *Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia;*

**PRESO ATTO:**

- della domanda pervenuta il 19/12/2025 e registrata al PG/2025/227966 del 22/12/2025 con cui la Ditta ETS S.r.l., C.F./P.iva 02245480591 ha richiesto la concessione per l’occupazione di un’area del demanio idrico di mq 6.400 pertinenza del Torrente Nure nei Comune di Piacenza e Pontenure (PC), ad uso cantierizzazione complessa, individuata in sponda sinistra al foglio 78, fronte particelle 20, 115, 202 e 203 N.C.T. del Comune di

Piacenza e in sponda destra al foglio 1, fronte particelle 24, 48 e 90 N.C.T. del Comune di Pontenure (PC);

- della successiva domanda pervenuta il 20/04/2026 e registrata al PG/2026/0071476 del 20/04/2026 con la quale la Ditta RAILWAY ENTERPRISE S.R.L. GLOBAL SERVICE & MAINTENANCE, C.F./P.I.V.A. 10503511007 ha chiesto il subentro nella sopra citata istanza di concessione presentata da ETS S.r.l.;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 28 del 28/01/2026 senza che nei 30 (trenta) giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**VERIFICATO** che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

**PRESO ATTO** dei pareri favorevoli espressi da:

- Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo (note PG/2025/230995 del 29/12/2025 e 16497 del 28/01/2026),
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza (nota PG/2026/8558 del 16/02/2026),

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato parte integrante della presente determinazione;

**CONSIDERATO** che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

**ACCERTATO** che:

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente;
- è stato versato in data 08/05/2026 un deposito cauzionale pari a euro € 518,28;

**DATO ATTO** che in data 15/05/2026 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

**DATO ATTO** della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1.** di assentire a Railway Enterprise S.r.l. Global Service & Maintenance, C.F./P.iva 10503511007 la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Torrente Nure, di mq 6.400 sita in Località "Ferrovia AL-PC km 7+618" nei Comuni di Piacenza e Pontenure (PC) e catastalmente individuata, in sponda sinistra idraulica, al N.C.T. del Comune di Piacenza al foglio 78 fronte mappali 20, 115, 202, 203 e, in sponda destra idraulica, al N.C.T. del Comune di Pontenure foglio 1 fronte mappali 24, 48 e 90 (codice procedimento PC25T0058);
- 2.** di stabilire la scadenza della concessione in 6 (sei) mesi a partire dalla data di comunicazione inizio lavori;
- 3.** di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 08/05/2026

(PG/2026/84852 del 08/05/2026);

4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in 518,23 € ;
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 518,23 euro;
6. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia dovesse risultare, a carico del concessionario;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è Chiara Melegari Incaricato di funzione Polo Specialistico Suoli Ovest e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

## **AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

### **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata a Railway Enterprise S.r.l. Global Service & Maintenance, c.f. e P.Iva 10503511007 (cod. PC25T0058).

#### **ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA**

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Torrente Nure, è ubicata nei Comuni di Piacenza e Pontenure (PC), in Località "Ferrovia AL-PC km 7+618", ed è individuata, in sponda sinistra idraulica, al N.C.T. del Comune di Piacenza foglio 78 fronte mappali 20, 115, 202, 203 e, in sponda destra idraulica, al N.C.T. del Comune di Pontenure foglio 1 fronte mappali 24, 48 e 90, come da documentazione agli atti.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a 6.400 m<sup>2</sup>, è destinata ad uso cantierizzazione complessa.

#### **ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito

cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

#### ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione ha la durata di **6 (sei)** mesi a partire dalla data di comunicazione inizio lavori.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 5 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>

all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso. Il deposito già versato è mantenuto in caso di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA**

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

#### **ARTICOLO 7 - RIPRISTINO DEI LUOGHI**

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

## ARTICOLO 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.
2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.
4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.
5. Il concessionario è tenuto a collocare, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, almeno un cartello identificativo delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 (formato A4) opportunamente plastificato, in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a

terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'AIPo.

#### **ARTICOLO 9 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Si fanno proprie e si riportano le prescrizioni contenute nei pareri idraulici rilasciati da:

- Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo assunto al prot. ARPAE nn. 230995 del 29/12/2025 e 16497 del 28/01/2026;
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza” assunto al prot. ARPAE n. 29774 del 16/02/2026;

allegati al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

#### **ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da

svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 e ss.mm.ii.



Spett.le  
**STUDIO LAB43 BERTOLETTI E FIORANI**  
[paola.bertoletti@archiworldpec.it](mailto:paola.bertoletti@archiworldpec.it)

Spett.le  
**RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA**  
[reteferroviariaitaliana@pec.rfi.it](mailto:reteferroviariaitaliana@pec.rfi.it)

e.p.c.:

Spett.le  
**ARPAE -SAC**  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI DI PIACENZA  
via XXI Aprile 48 PIACENZA (PC)  
[aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it)

Spett.le  
**AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E  
LA PROTEZIONE CIVILE**  
SEDE DI PIACENZA  
Via Santa Franca 38 PIACENZA (PC)  
[stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Classifica: 6.10.20.03\_Vol.50 506/2025.5

**Oggetto: A.Q. N° 353/2019 – C.A. N° 18/2020 “PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA’ TECNICO ED ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DI SOSTITUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE TRAVATE METALLICHE DI CUI ALL’ALLEGATO A” – RIMOZIONE DELLA TRAVATA METALLICA AL KM 7+618 (FIUME NURE) LINEA FERROVIARIA ALESSANDRIA-PIACENZA**

**VISTA** la nota acquisita al protocollo AIPo n. 12046 del 23/04/2025 afferente ai lavori indicati in oggetto, comprensiva di relazione paesaggistica ed elaborati progettuali, trasmessa con richiesta di autorizzazione idraulica per l'intervento di rimozione della travata metallica al km 7+618;

**VISTA** la nota integrativa acquisita al protocollo AIPo n. 26938 del 12/09/2025, in risposta alla richiesta di integrazioni effettuata dalla Scrivente Agenzia con noto protocollo AIPo n. 16528 del 04/06/2025;

**ESAMINATI** gli elaborati sopra citati;

**PRESO ATTO** che il progetto riguarda la rimozione completa delle 7 campate in acciaio del ponte sul torrente Nure al Km 7+618 della linea ferroviaria Piacenza-Cremona sul fronte lato nord, al momento non elettrificato e non in esercizio ferroviario;

**PRESO ATTO** che la rimozione completa delle 7 campate prevede la realizzazione di un guado costituito da N=5 tubazioni ARMCO ONDA 15 e dalla pista di cantiere realizzata con materiale arido da cava stabilizzato e compattato meccanicamente;

**CONSIDERATO** che il ponte in questione costituisce il confine fra le competenze in qualità di Autorità Idraulica tra AIPO (tratto a valle del ponte) e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (tratto a monte del ponte) ai sensi della DGR 2242/2009;

**VISTO** il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po (PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con la Deliberazione del n. 18 del 26 aprile 2001, nonché le Norme Tecniche di Attuazione e le successive Varianti di tale Piano stralcio;

**VISTE** le Norme del PTCP della Provincia di Piacenza e del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con deliberazione n.2/2016 del 03/03/2016;

**VISTO** il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 93 e seguenti;

**VISTO** il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1° e 2° categoria e delle opere di bonifica";

**CONSIDERATA** la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

**EVIDENZIATO** che il presente parere è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904 per il tratto di torrente Nure a valle del ponte;

**SI ESPRIME PARERE POSITIVO  
PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI**

ai lavori di rimozione completa delle 7 campate in acciaio in opera del ponte sul torrente Nure al Km 7+618, sotto l'osservanza ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI**

1. l'intervento in esame, oggetto del presente parere tecnico-idraulico, sarà sotto esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il presente parere è accordato per l'intervento suindicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche (idrauliche e geotecniche) dedotte dagli elaborati progettuali presentati che diventano parte integrante del presente nulla osta anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto qui esaminato ed approvato con le relative e imposte prescrizioni, dovrà essere oggetto di nuovo parere da parte di questo Ufficio. Nello specifico si rappresenta che l'esecuzione di opere difformi, non contemplate nel presente parere o l'inosservanza delle prescritte condizioni, comporterà l'adozione delle vie legali previste delle vigenti disposizioni

legislative nel merito, e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo notificato al richiedente;

4. il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di cui trattasi. A lavori ultimati dovrà inoltre trasmettere idonea dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel parere idraulico rilasciato da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di Collaudo/Regolare Esecuzione" dell'intervento di cui trattasi.

### **Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI**

1. Come precedentemente riportato nella richiesta di integrazioni effettuata dalla Scrivente Agenzia tramite protocollo AIPO n. 16528 del 04/06/2025, ai sensi di quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI all'art. 29, comma 2, lettera f ("nella fascia A sono vietate [...] il deposito a cielo aperto, ancorché provvisorio, di materiali di qualsiasi genere") non potrà avvenire alcun tipo di stoccaggio di materiali nella posizione indicata nella figura 17 di pagina 83 della relazione paesaggistica datata agosto 2025, così come in altre aree ubicate in fascia A;
2. l'amministrazione richiedente si impegna a presentare a questo Ufficio il cronoprogramma contenente l'indicazione del periodo previsto di esecuzione dei lavori rispettando quanto riportato nella relazione idrologica e idraulica a cura dell'ing. F. Fiumara ovvero eseguire i lavori in alveo durante la stagione estiva. Le eventuali difformità del cronoprogramma comunicato dovranno essere comunicate a questo Ufficio con congruo anticipo al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni eseguite;
3. valutare, contrariamente a quanto indicato nella relazione idrologica e idraulica, che prevede la realizzazione di un guado costituito da N=5 tubazioni ARMCO ONDA 15, l'eseguibilità dell'intervento senza la realizzazione di alcun guado, ma bensì, sfruttando la ridotta portata del corso d'acqua durante la stagione estiva, effettuando opportune deviazioni delle acque di magra mediante la costituzione di una savanella quale canale di invito nell'alveo inciso del torrente Nure, lavorando così prima su una sponda e quindi sull'altra. In questo modo si evita l'inserimento di elementi ostruttivi (tubazioni del guado) che potrebbero generare un effetto diga immediatamente a valle delle pile del ponte con conseguente innalzamento dei livelli idrometrici a monte e che, se divelti dalla corrente di piena, potrebbero danneggiare le opere idrauliche di valle ed ostruire le luci del ponte della SP587;
4. nel caso non fosse possibile realizzare quanto indicato al comma precedente si prescrive di impostare la logistica delle lavorazioni in modo da realizzare e mantenere in opera il guado per il tempo minore possibile;
5. inoltre, sempre nel caso non fosse possibile realizzare quanto indicato al comma 3, al fine di evitare che le tubazioni costituenti il guado, se divelte dalla corrente di piena, possano danneggiare le opere idrauliche di valle ed ostruire le luci del ponte della SP587 immediatamente a valle, queste devono essere ancorate in modo tale da non poter essere trascinate a valle;
6. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il

relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi e uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale. Si segnala a questo proposito che quanto riportato a pagina 75 della relazione idrologica e idraulica risulta inadeguato per la sicurezza degli operatori, in quanto iniziare ad allontanare i mezzi ed il personale dal cantiere al superamento della soglia di allerta gialla nelle sezioni strumentate a monte è sicuramente tardi, in quanto il guado, se realizzato come previsto nelle tavole di progetto, viene sicuramente sormontato anche per livelli idrici inferiori;

7. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto di tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto, anche in considerazione del fatto che i lavori oggetto della presente richiesta ricadono all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B), e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
8. considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno della fascia esondabile A del PAI, il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia-Romagna), ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
9. si richiama che, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del T.U. 523/1904, il Richiedente, al fine di garantire il buon regime idraulico, è tenuto a sue totali cure e spese ad una costante manutenzione del ponte, assicurando al contempo la conservazione delle caratteristiche della sezione idraulica fissate al momento della sua progettazione e costruzione. Nella fattispecie dovrà provvedere al mantenimento della sezione d'alveo a monte e valle del ponte nonché alla rimozione e conferimento a discarica del materiale flottante ivi depositatosi. Eventuali depositi di materiale sedimentato dovranno essere rimossi e refluiti in limitrofe aree di ambito fluviale, a colmatura di buche o bassure;
10. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti ed alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente parere;
11. in caso di attivazione del Servizio di Piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito sulle aree demaniali, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo da questa incaricati;
12. quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del presente parere, si rinvercano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del richiedente a norma dell'art. 192 del Decreto Lgs. n. 152/2016;
13. a lavori ultimati l'Amministrazione richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, ed al completo ripristino della situazione ante operam;

14. la documentazione amministrativa relativa alla Concessione dovrà essere esibita dal Concessionario o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

### **Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. il Richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del parere in oggetto, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente parere, non esclusi gli eventi di piena;
3. per qualsiasi sopravvenuta necessità questo parere riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocato immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il Richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
4. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla scrivente Agenzia;
5. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'Ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'atto formale di concessione di competenza di ARPAE, unitamente alle clausole di carattere erariale;
6. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio del presente parere;
7. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

Si trasmette quanto soprariportato anche all’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Piacenza, in qualità di Autorità Idraulica per il tratto di Torrente a monte del ponte, per una condivisione ed eventuale integrazione nel merito in particolare della realizzazione del guado in quanto, in caso di piena, l’eventuale innalzamento dei livelli idrici provocato dalla parzializzazione della sezione di deflusso, avverrà nel tratto di corso d’acqua di competenza regionale.

Restando a disposizione per qualsivoglia chiarimento nel merito si porgono distinti saluti.

**IL DIRETTORE**  
**in qualità di Dirigente della DTI Emilia Occidentale**

Dott. Ing. Gianluca Zanichelli  
*(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*

**VISTO: L’incaricato di Elevata Qualificazione Tecnica**

Ing. Stefano Baldini



Firmato digitalmente da:

**STEFANO BALDINI**



- l'Ufficio Operativo AIPO di Piacenza ha inviato la nota assunta al protocollo dello scrivente Ufficio Territoriale al n. 94813 del 29/12/2025, corredata di parere idraulico contenente nulla osta e prescrizioni, relativo all'intervento di cui all'oggetto, con la richiesta *"di una condivisione ed eventuale integrazione nel merito in particolare della realizzazione del guado in quanto, in caso di piena, l'eventuale innalzamento dei livelli idrici provocato dalla parzializzazione della sezione di deflusso, avverrà nel tratto di corso d'acqua di competenza regionale"*
- la Relazione idraulica allegata riporta che è stato eseguito *"un confronto tra i profili e i livelli idrici che si creano nei due scenari analizzati, quello di stato attuale e quello di stato di progetto con il guado per i tempi di ritorno di 2, 20, 50 e 200 anni. Il tempo di ritorno di progetto (del guado) è pari a 2 anni: questo è il profilo per cui si ha la differenza maggiore fra le due configurazioni, ma l'aumento del livello idrico a monte del guado non è tale da creare esondazioni o effetti importanti né sul ponte a monte del guado né nelle aree circostanti"* e, nelle conclusioni: *"I risultati trovati indicano che non ci sono significative variazioni indotte dalla presenza del guado. L'innalzamento dei livelli idrici legato al guado è apprezzabile per tempi di ritorno di 2 anni, ma diventa trascurabile per tempi di ritorno superiori. A monte del guado, inoltre, a parte il ponte ferroviario oggetto di intervento, non si hanno altre infrastrutture od aree edificate che risentano della presenza del guado stesso"*.

Si dichiara quanto segue:

si conferma quanto già scritto ad AIPO, ossia che si condividono le prescrizioni già stabilite dall'Ufficio Operativo AIPO di Piacenza con particolare riferimento ai p.ti 3 e 4 del parere, suggerendo di accertarsi di realizzare le opere di cantierizzazione finalizzate alla deviazione della corrente o in alternativa il guado, mediante l'utilizzo di materiale avente caratteristiche tecnico-materiche-dimensionali che ne assicurino la rapida asportazione, una volta tracimato, o comunque da parte della piena con tempo di ritorno superiore a 20 anni, senza creare possibili ostacoli al corretto deflusso delle acque e si stabiliscono le seguenti prescrizioni:

- 1) sarà ad esclusivo e totale carico del richiedente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza dell'uso richiesto, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Autorità idraulica espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità.
- 2) Il richiedente è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà al richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, il Concessionario è obbligato a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://allertamento.regione.emilia-romagna.it/hompage> al fine di valutare la necessità di interrompere ogni attività. È a totale responsabilità, carico e spese del Concessionario ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela della incolumità propria e altrui in relazione dell'attività oggetto del presente nulla osta.
- 3) Fanno carico al concessionario tutte le azioni ed opere che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:
  - la salvaguardia del buon regime idraulico del T. Nure nella località indicata;
  - la conservazione dei beni concessi;
  - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.)



in quanto la sicurezza dei luoghi (nei confronti delle piene ma anche di ogni altro aspetto derivante dalla fruizione dell'area) è a totale carico del richiedente; questo Ufficio non entra nel merito delle modalità che vorrà mettere in atto per assicurarla.

- 4) Gli usi concessi non devono aumentare la suscettibilità all'erosione dei suoli neanche a monte del ponte.
- 5) in ottemperanza al disposto di art. 12 c. 1 del T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche in ambito demaniale, il soggetto Richiedente, ha unica titolarità ad operare sull'infrastruttura e relative pertinenze in qualità di Ente gestore, dovrà provvedere "[...] a (proprie) spese esclusive" ad ogni intervento di esecuzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria connesso alla conservazione dell'attraversamento stradale e delle opere idrauliche in alveo a servizio di esso in ragione dell'utile che ne risente. Tra le manutenzioni ordinarie in capo all'Ente gestore ricade, altresì, l'asportazione, a cadenza periodica ed in regime emergenziale, del legname fluitato e del materiale litoide che si è accumulato in prossimità dell'infrastruttura interferente in argomento, al fine di assicurare il mantenimento delle dichiarate condizioni di compatibilità idraulica di progetto in relazione al buon deflusso delle acque ed al regolare regime di portata liquida e solida del corso d'acqua Torrente Nure: sarà a carico del concessionario, dunque, la responsabilità di mantenere libera la luce dell'attraversamento ed efficienti le condizioni idrauliche del tratto di corso d'acqua oggetto di intervento di risagomatura e riprofilatura e comunque per tutta l'estensione a monte e a valle del ponte per cui saranno richiesti interventi di sistemazione dell'alveo legati al nuovo equilibrio morfodinamico dovuto al nuovo manufatto;
- 6) ogni intervento in ambito demaniale operato dall'Ente gestore Richiedente ed ogni contestuale accesso in alveo che si renda eventualmente necessario dovranno essere previamente concordati - nei tempi e nei modi - ed autorizzati dalla Scrivente Autorità idraulica territorialmente competente.

Il richiedente formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta; compresi, dunque, anche i danni che, a seguito di eventuali alluvionali, potessero essere arrecati a persone, beni, strutture e quant'altro presente nell'area in concessione.

Cordiali saluti

Cristian Ferrarini  
firmato digitalmente

GR

La Responsabile

Area Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

*(originale firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**